POR Marche FSE 2014/2020 Asse III - P.I. 10.IV - R.A 10.6 - Tipologia di azione 10.4.C
AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE PER LA DIFFUSIONE DELLA METODOLOGIA DIDATTICA MONTESSORI

Premessa normativa

La P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi Territoriali adotta il presente avviso in coerenza con:

- Reg. (UE) 1303/2013 – Regolamento generale relativo alla programmazione 2014/2020;
- Reg.(UE) 1304/2013 – Regolamento relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Reg (UE) n.821/2014 - Regolamento relativo alle misure di informazione e alla registrazione e memorizzazione dei dati;
- Decisione C(2014) 10094 del 17/12/2014 che approva il POR FSE 2014/20 della Regione Marche;
- DGR n. 802/2012 “Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro”;
- DGR n. 1148 del 21/12/2015 “Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1983, n. 1006 recante “Approvazione del nuovo statuto dell'Opera nazionale Montessori”;
- Legge 16 febbraio 1987, n. 46 recante “Statizzazione delle sezioni di scuola materna e delle classi di scuola elementare gestite dall'Opera nazionale Montessori”;
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni, recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”, e in particolare l’articolo 142, che disciplina le sezioni e classi ad indirizzo didattico differenziato Montessori;
- Legge 15 marzo 1997 n. 59,in particolare l’art. 21;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto n. 63 di autorizzazione del MIUR all’Opera Nazionale Montessori ad organizzare corsi di differenziazione didattica secondo il metodo Montessori in diverse regioni compresa la Regione Marche;
- L.R. n. 34 del 26/11/2012 ad oggetto: Interventi per la valorizzazione del pensiero e dell’Opera Montessori;
- DGR n. 802 del 4/06/2012 relativa all’approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro – allegato B) - costi standard e s.m. ed i.;
- DGR n. 1148 del 21/12/2015 “Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20”;
- DGR n. 991 del 29/08/2017 ad oggetto: POR Marche FSE 2014/2020 Asse III - P.I. 10.IV - R.A 10.6 – Tipologia di azione 10.4.C. Linee guida per la predisposizione dell’Avviso di evidenza pubblica per la definizione di un’offerta formativa finalizzata alla diffusione della metodologia didattica “Montessori”.
- Legge 13 luglio 2015, n.107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e

delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- Direttiva ministeriale n. 170 del 21 marzo 2016, concernente le procedure per l'accreditamento dei soggetti che offrono formazione per il personale della scuola;
- C.C.N.L. del comparto scuola sottoscritto in data 29 novembre 2007;
- Convenzione di durata triennale, stipulata il 4 agosto 2016 fra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'Opera Nazionale Montessori.

Art. 1 – Finalità e Obiettivi

Negli anni più recenti si è riscontrato un rinnovato interesse nei confronti della proposta educativa montessoriana. Un metodo di apprendimento che, rinunciando a pensare l'educazione in termini di direzione e controllo, si propone come "aiuto alla vita" attraverso il rispetto delle sue leggi, che sono leggi di autonomia e di attività. Sempre più numerose e pressanti sono infatti le richieste dei genitori che, in applicazione delle leggi sulla scuola dell'autonomia, chiedono per i propri figli l'opzione educativa montessoriana, le cui caratteristiche possono efficacemente compendiarsi nell'autoeducazione, a partire dalla nascita, in un ambiente scientificamente preparato e arricchito con i materiali di sviluppo, attraverso la libera scelta, per la conquista dell'autonomia e dell'indipendenza.
Il presente avviso si pone l'obiettivo di diffondere il metodo Montessori nell'insegnamento nelle scuole dell'infanzia e primaria e creare presupposto per sperimentarlo almeno in una scuola secondaria di 1° grado, nonché quello di aggiornare gli insegnanti che già operano con il metodo Montessori.
Pertanto il presente avviso è finalizzato alla progettazione di un progetto che prevede la formazione di 10 classi di corsi di differenziazione metodo Montessori per insegnanti assunti a tempo indeterminato della scuola dell'Infanzia e di quella primaria e di quella secondaria di I grado statale affinché possano conseguire un titolo valido per poter essere assegnati a posti in istituzioni scolastiche che adottano il metodo Montessori o che intendano attivarlo. Inoltre è riferito all'aggiornamento dei docenti che già insegnano con il metodo Montessori.
Tale obiettivo è perseguito definendo un'offerta formativa pubblica di percorsi formativi, nell'ambito dell'Asse III, priorità d'investimento 10.6., sinteticamente descritta nel seguente prospetto, che si inquadra nell'ambito della strategia del POR Marche FSE 2014/2020

	Riferimenti alla Programmazione FSE 2014/2020 POR Marche			
Asse III	***Priorità di Investimento (P.I.)***		***Obiettivo Specifico /Risultato Atteso (R.A) Corrispondente***	
	Descrizione	***Classificazione***	***Descrizione***	***Classificazione***
Istruzione e Formazione	Miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e apprendistato	10.6	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale **Tipologia di azione** Formazione formatori, orientatori e docenti	10.6 10.4.C

Art. 2 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

Possono presentare domanda di finanziamento le strutture formative, diverse dai CIOF, in forma singola o associata, che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate o che abbiano presentato domanda di accreditamento presso la Regione Marche per la macrotipologia Formazione superiore ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s. m., e n..
Nel caso in cui il progetto sia proposto e realizzato da una pluralità di soggetti, aventi titolo, deve essere costituita fra gli stessi, prima della stipula dell'atto di adesione, una Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS), e deve essere conferito mandato speciale di rappresentanza al soggetto capofila destinatario del finanziamento. Il requisito dell'accreditamento deve essere posseduto da tutti i componenti.
La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico redatto da notaio o con scrittura privata autenticata da un notaio, come disposto al paragrafo 1.2.1. del "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" adottato con DGR n. 802 del 4/06/2012. L'atto deve contenere l'indicazione dei compiti e budget assegnati ad ogni singolo partecipante e la procura al soggetto capofila destinatario del finanziamento.
La domanda di finanziamento dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti proponenti se l'ATI o l'ATS non sono ancora formalmente costituite, mentre se l'ATI o l'ATS sono già costituite è sufficiente la sola sottoscrizione del soggetto capofila.
Agenzie formative che risultano avere l'accreditamento sopra indicato sospeso o revocato non possono presentare la domanda ai sensi del presente Avviso né in forma singola, né in forma associata.
In ogni caso l'affidamento della realizzazione delle attività di cui al presente Avviso e la conseguente concessione delle risorse finanziarie potranno riguardare unicamente soggetti che, al momento della sottoscrizione dell'Atto di Adesione, risultino in regola rispetto alle disposizioni relative all'Accreditamento delle Strutture Formative ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 3 – Destinatari

Destinatari del progetto di formazione del metodo Montessori sono esclusivamente i docenti di ruolo, con contratto a tempo indeterminato della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado statale, residenti o domiciliati nella Regione Marche che potranno partecipare alle attività formative solo al di fuori del proprio orario di lavoro.
Requisito preferenziale per i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado statale è quello di operare presso un Istituto scolastico statale il cui piano triennale dell'offerta formativa evidenzi un apposito progetto educativo Montessori approvato dal Consiglio di Istituto e presentato all'Ufficio Scolastico regionale per gli adempimenti di competenza.
Qualora le regolari candidature superano i posti disponibili, per la selezione dei partecipanti il soggetto attuatore deve seguire le indicazioni di cui al manuale di gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro approvato con DGR n. 802 del 4/06/2012.

Art. 4 – Risorse

Le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso ammontano complessivamente ad €. 478.400,00 a valere sul POR Marche FSE 2014/2020 P.I. 10.IV - R.A 10.6

Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale - tipologia di azione 10.4.C Formazione formatori, orientatori e docenti, di cui:

- €. 206.400,00 per le classi di differenziazione didattica del metodo Montessori per insegnanti della Scuola dell'Infanzia;
- €. 226.400,00 per le classi di differenziazione didattica nel metodo Montessori per insegnanti di scuola primaria;
- €. 25.600,00 per la classe sperimentale di differenziazione didattica Montessori per la Scuola Secondaria di primo grado;
- €. 20.000,00 per i seminari di aggiornamento per insegnanti già specializzati alla differenziazione didattica nel metodo Montessori.

Art. 5 – Tipologia d'intervento

L'intervento che si intende attivare si articola come rappresentato nel seguente prospetto, in considerazione degli standard di analoghe azioni formative autorizzate dal MIUR:

	Azioni Formative Previste			
	Numero	***Descrizione***	***Monte ore/corso***	***Titolo da conseguire in uscita***
a.	2	Percorsi di differenziazione didattica Montessori per docenti della Scuola dell'infanzia	516 a corso *(comprese 16 ore per esame finale)*	Certificato di insegnamento differenziazione didattica Montessori
b.	2	Percorsi di differenziazione didattica Montessori per docenti della Scuola Primaria	566 a corso *(comprese 16 ore per esame finale)*	Certificato di insegnamento differenziazione didattica Montessori
c.	1	Percorso sperimentale di differenziazione didattica Montessori per docenti di scuola secondaria di I grado	128 a corso *(comprese 16 ore per esame finale)*	Certificato di insegnamento differenziazione didattica Montessori
d.	5	Seminari di aggiornamento dedicati a docenti questi ultimi realizzati uno per ogni Provincia marchigiana.	20 a seminario	Attestato di partecipazione

Le azioni formative di cui alle lettere **a**. e **b**. del precedente prospetto dovranno essere attuate in località diverse della regione, al fine di facilitare la frequenza in ambiti territoriali diversi, e di favorire la più ampia partecipazione possibile da parte dei docenti interessati.

I seminari di aggiornamento di cui alla lettera **d**. dovranno essere realizzate una per ciascun territorio provinciale.

Poiché i titoli previsti in uscita dalle diverse classi debbono risultare idonei ad attivare o ampliare l'opzione educativa montessoriana presso le istituzioni scolastiche statali della nostra regione, i progetti formativi per risultare ammissibili alle provvidenze del POR Marche FSE 2014/2020, dovranno risultare formalmente autorizzati dal MIUR, in conformità alle disposizioni di riferimento (Decreto Ministeriale del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 63 del 18/07/2012).

Saranno considerate nel criterio di valutazione EFF lettere di adesione e/o sostegno al progetto da parte di soggetti che risultano accreditati presso il MIUR ai sensi della Direttiva 170/2016, emanata dallo stesso Dicastero.

Requisiti di ammissibilità alla graduatoria dei progetti, dichiarati con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 38 e 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, di cui all'allegato B, sono:

- disporre di locali idonei a sperimentare la metodologia educativa montessoriana;
- possesso di tutti i materiali educativi montessoriani necessari per lo specifico ordine di scuola;
- esperienza didattica dei formatori individuati che abbiano già maturato esperienze di formazione per i corsi di specialistica montessoriana.

Il direttore, il coordinatore ed i formatori delle classi devono essere nominati in conformità a quanto stabilito dall'Opera Nazionale Montessori.

Le classi sono finalizzate:

a. n. 4 al conseguimento di un certificato di differenziazione all'insegnamento con il metodo Montessori presso la scuola dell'infanzia e presso la scuola primaria,
b. n. 1 al conseguimento di un certificato di differenziazione all'insegnamento metodo Montessori presso la scuola secondaria di primo grado,
c. n. 5 ad un attestato di partecipazione dei docenti ai seminari di aggiornamento.

Al termine dei corsi di cui alle classi ai punti a) e b) i partecipanti sostengono un esame finale per il conseguimento del titolo di certificato di insegnamento differenziazione didattica Montessori, l'attestato di partecipazione ai seminari di aggiornamento.
La Commissione di esame è nominata con decreto della P.F. Istruzione, Formazione Orientamento e Servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del 1avoro (Centri Impiego) ed è composta dal Presidente funzionario della Regione Marche e componenti nominati dall'Ente di formazione.
I titoli finali sono firmati dal Presidente della Regione Marche e dal Direttore del corso.

1. Classi dei corsi di differenziazione didattica del metodo Montessori per insegnanti della Scuola dell'Infanzia. Ogni classe deve avere un numero di iscritti pari a 20. Il corso si articola in 516 ore di attività teoriche e pratiche comprensive degli esami finali, ha la durata massima di 18 mesi.

   Le ore sono così ripartite:

   - n. 400 ore di lezioni sui seguenti aspetti: pedagogici, psicologici, metodologici e di didattica montessoriana, comprensive di 10 ore da disporre per questionari e verifiche;
   - n. 70 ore di esercitazioni da svolgersi nella sede del corso;
   - n. 30 ore di osservazioni;
   - n. 16 ore di esami finali

2. classi dei corsi di differenziazione didattica nel metodo Montessori per insegnanti di scuola primaria. Ciascuna classe deve essere costituita con un numero di 20 allievi. Si articola con 566 ore di attività teoriche e pratiche più esami finali, così ripartite:

- n. 450 ore di lezioni sui seguenti aspetti: pedagogici, psicologici, metodologici e di didattica montessoriana, comprensive di 10 ore da disporre per questionari e verifiche;
- n. 60 ore di esercitazioni da svolgersi nella sede del corso;
- n. 40 ore di osservazioni.

3. La classe del corso sperimentale di differenziazione metodo Montessori per la Scuola Secondaria di primo grado sarà composta dagli insegnati della scuola secondaria di 1° grado ai quali verrà rilasciato un certificato di insegnamento differenziazione didattica Montessori.

   Il corso è costituto da una classe di n. 20 allievi. Il numero di ore di lezione del corso ammontano a n. 128 suddivise in:

   - n. 14 incontri ciascuno di n. 8 ore;
   - n . 16 ore di esami finali.
   -

4. Seminari di aggiornamento per insegnanti. Ciascuna classe dei seminari di aggiornamento è costituita da n. 20 allievi. Il numero di ore di ciascun corso di aggiornamento è di n. 20.

I partecipanti a tutti i corsi e seminari sopra descritti devono frequentare almeno il 4/5 del monte ore previsto per ogni tipologia di corsi, cosi come previsto nella DGR n. 991/2017.
Se le domande di ammissione alle classi sono in numero superiore a quello stabilito nel presente avviso, si procede con la selezione, come previsto dal manuale di gestione approvato con DGR n. 802/2012.

Gli Enti come previsti all'articolo 2 del presente avviso, ai fini dell'inserimento in SIFORM, debbono presentare un solo progetto che prevede la formazione di n. 10 classi:
- n. 2 classi per i corsi di differenziazione didattica del metodo Montessori per insegnanti della Scuola dell'Infanzia;
- n. 2 classi per i corsi di differenziazione didattica nel metodo Montessori per insegnanti di scuola primaria;
- n. 1 classe per il corso sperimentale di differenziazione didattica metodo Montessori per la Scuola Secondaria di primo grado;
- n. 5 classi per i seminari di aggiornamento per insegnanti che già insegnano con metodo Montessori.

Art.6 - Tipologia spese ammissibili

Per l'individuazione dei costi ammissibili si fa riferimento alla seguente normativa:
- DPR 196/2008 di approvazione della norma sulle spese ammissibili ai fondi strutturali;
- DGR n. 802/2012 "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" Revoca della DGR n. 2110/2009"

Si evidenzia che qualora prima, della sottoscrizione del previsto atto di adesione, dovesse intervenire l'aggiornamento del Manuale su richiamato l'attività e le relative spese dovranno conformarsi alle disposizioni previste da quest'ultimo documento.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa comunque riferimento alla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore applicabile vigente in materia.

Art.7 - Entità del contributo riconosciuto

L'entità dell'sovvenzione da assegnare al Soggetto attuatore verrà determinata attraverso la metodologia dei "*costi standard*", ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. b del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del "*Manuale a costi standard*" (DGR 802/2012, all. B, con particolare riferimento al par. 2.2.2..
Il C.O.A. di riferimento è fissato in €. 10,00 in linea con il par. 1.8.1 del manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro – allegato B) - costi standard approvato con DGR 802/2012;

Articolo 8 - Complementarietà Art. 98 Reg. N. 1303/2013

Il presente avviso pubblico non prevede la possibilità del ricorso alla clausola di flessibilità di cui all' art 98 del Reg. (UE) n. 1303/13.

Art. 9 – Modalità di predisposizione e presentazione della domanda

Le Strutture formative debbono presentare un solo progetto, ai fini dell'inserimento in SIFORM, che prevede la formazione di n. 10 classi:

- N. 2 classi per i corsi di differenziazione didattica del metodo Montessori per insegnanti della Scuola dell'Infanzia;
- N. 2 classi per i corsi di differenziazione didattica nel metodo Montessori per insegnanti di scuola primaria;
- N. 1 classe per il corso sperimentale di differenziazione didattica metodo Montessori per la Scuola Secondaria di primo grado;
- N. 5 classi per i seminari di aggiornamento per insegnanti;

ed inviare la seguente documentazione:

a. la richiesta di finanziamento, di cui all'Allegato A1 del presente avviso, in bollo vigente, esclusi soggetti esentati per legge, firmata, in originale, dal legale rappresentante del Soggetto proponente. In caso di ATI o ATS da costituire, la domanda, predisposta utilizzando il fac simile di cui all'Allegato A2, va sottoscritta, sempre in originale, dal legale rappresentante di ciascuno dei partner che aderiscono all'Associazione;

b. la certificazione di cui all'Allegato A3, o A4 qualora il proponente risulti già costituito in ATI/ATS, resa ai sensi ed in conformità al DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto proponente. Nel caso di ATI/ATS non formalmente costituita, tale dichiarazione dovrà essere prodotta, a pena di non ammissibilità della domanda di finanziamento, dal legale rappresentante di ciascuno dei soggetti aderenti all'Associazione, utilizzando l'Allegato A5;

c. atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita;

d. il progetto formativo elaborato attraverso il SIFORM (Sistema Informativo Regionale per la gestione, tra l'altro, di azioni formative a finanziamento pubblico) - sito internet http://www.siform.regione.marche.it prodotti su supporto cartaceo, in duplice copia, una delle quali deve essere siglata, in ogni pagina, e sottoscritta in originale dal soggetto che presenta la domanda. In caso di ATI o ATS è richiesta la sigla in ogni pagina e la firma, tutto in originale, da parte di ciascuno degli associati.

e. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità, chiara e leggibile, del rappresentante legale del soggetto proponente.

Tutta la documentazione sopra indicata, dovrà essere inviata, entro e non oltre **19 gennaio 2018**, a mezzo raccomandata postale A/R e indirizzata a:

REGIONE MARCHE P.F. ISTRUZIONE FORMAZIONE ORIENTAMENTO E SERVIZI TERRITORIALI PER LA FORMAZIONE E SERVIZI PER IL MERCATO DEL LAVORO (CENTRI IMPIEGO) via Tiziano, 44 – 60127 Ancona.

La busta di spedizione, oltre alla denominazione del soggetto proponente, dovrà riportare la seguente dicitura: OGGETTO: DDPF N. ____ Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la diffusione della metodologia didattica Montessori.

Art. 10 – Requisiti del progetto

Deve essere presentato un solo progetto, ai fii dell'inserimento a SIFORM, che riguarda n. 10 classi come specificato al precedente articolo 5.

Il progetto formativo riferito alla scuola dell'infanzia, deve:

- riguardare 2 classi composte ciascuna da un numero di 20 allievi ciascuna;
- definire argomenti di trattazione, orario e n. giornate di lezione.

Il progetto educativo riferito al corso di differenziazione metodo Montessori per educatori della scuola dell'infanzia – *Casa dei Bambini* - si articola in 516 ore di attività teoriche e pratiche comprensive degli esami finali e ha una durata di 18 mesi.

Il corso si conclude con un esame finale consistente in:

- trattazione di argomenti a carattere teorico come da programma;
- presentazione e discussione di un elaborato personale di approfondimento del pensiero di Maria Montessori;
- prova pratica di metodologia e didattica come da programma;
- documentazione che descriva il personale itinerario formativo con riferimento ai singoli materiali Montessori ed alle finalità e modalità di presentazione al bambino (*album*);
- presentazione alla Commissione d'esame di materiale preparato dal corsista.

Il progetto formativo riferito al corso di differenziazione didattica metodo Montessori per insegnanti della scuola primaria, deve:

- riguardare 2 classi composte ciascuna da un numero di 20 allievi:
- definire argomenti di trattazione orario e n. giornate di lezione.

Il Corso di differenziazione didattica Montessori per insegnanti di scuola primaria si articola in 566 ore di attività teoriche e pratiche, comprensive degli esami finali, così ripartite:

- n. 450 ore di lezioni sui seguenti aspetti: pedagogici, psicologici, metodologici e di didattica montessoriana, comprensive di 10 ore da disporre per questionari e verifiche;

- n. 60 ore di esercitazioni da svolgersi nella sede del corso;
- n. 40 ore di osservazioni.

Il corso si conclude con un esame finale consistente in:
- trattazione di argomenti a carattere teorico come da programma;
- presentazione e discussione di un elaborato personale di approfondimento del pensiero di Maria Montessori;
- prova pratica di metodologia e didattica come da programma;
- documentazione che descriva il personale itinerario formativo con riferimento ai singoli materiali Montessori ed alle finalità e modalità di presentazione al bambino (*album*);
- presentazione alla Commissione d'esame di materiale preparato dal corsista.

Il progetto formativo riferito al corso sperimentale di differenziazione didattica metodo Montessori per insegnanti della Scuola Secondaria di I Grado, deve:

- riguardare una sola classe non superiore a numero 20 allievi
- definire argomenti di trattazione orario e giornate di lezione

La certificazione specialistica nel metodo Montessori per docenti di Scuola Secondaria di I grado – si articola in 128 ore di attività teoriche e pratiche, comprensive degli esami finali, così ripartite:

- n. 50 ore di lezioni sui seguenti aspetti: pedagogici, psicologici, metodologici e di didattica montessoriana;
- n. 32 ore di osservazioni, percorsi didattici, laboratori di utilizzo e realizzazione dei materiali da svolgersi nella sede del corso.
- n. 30 ore autoformazione comprensive di 10 ore da disporre per questionari e verifiche;

Il corso si conclude con una prova finale consistente in:
- trattazione di argomenti a carattere teorico come da programma;
- prova pratica di metodologia e didattica come da programma;
- documentazione che descriva il personale itinerario formativo con riferimento ai singoli materiali Montessori ed alle finalità e modalità di presentazione al bambino (*album*);
- presentazione alla Commissione d'esame di materiali o percorsi didattici preparati dal corsista.

Il progetto formativo consistente in seminari di aggiornamento per insegnanti che già insegnano con metodo Montessori deve riguardare n. 5 classi costituite da n. 20 allievi, prioritariamente una classe per ogni Provincia marchigiana. Il numero di ore di ciascun seminario di aggiornamento è di n. 20.
Il progetto formativo di aggiornamento deve riguardare argomenti riguardanti il metodo Montessori.

Il progetto inoltre deve:
- indicare le misure di accompagnamento offerte agli allievi, a supporto della frequenza;
- fornire l'indirizzo completo delle sedi di realizzazione del progetto per ogni intervento;
- indicare le verifiche periodiche di apprendimento, funzionali all'accertamento del raggiungimento dei livelli di competenza previsti in esito del corso ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di

formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post;
- prevedere le modalità di monitoraggio del progetto e la valutazione dei risultati;
- esplicitare l'impegno a rispettare la normativa nazionale e regionale per la gestione e rendicontazione, ad applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo delle risorse provenienti dal F.S.E.;

I corsi e i seminari sono gratuiti per i destinatari.

Art. 11 – Cause di inammissibilità delle domande

Le domande sono ritenute non ammissibili se risultano:
- presentate dopo i termini previsti dal presente Avviso; per il controllo di tale requisito fa fede la data del timbro di spedizione della a mezzo Raccomandata postale A/R. Fa fede il timbro postale;
- spedite in modo difforme rispetto a quanto previsto dal presente avviso;
- proposte da soggetti diversi rispetto a quelli individuati dal presente avviso o privi di uno o più dei requisiti richiesti;
- carenti, anche in parte, della documentazione prevista;
- compilate in maniera difforme rispetto alle disposizioni di cui al presente avviso;
- carenti nella domanda o negli allegati della prevista/e firma/e in originale;
- propongano un costo ora allievo superiore a quello massimo previsto dal presente avviso;
- siano stati presentati da un soggetto che risulti candidato a titolo individuale o in qualità di componente di un ATI o ATS o Consorzio in più progetti. In questo caso saranno ritenuti inammissibili tutti i progetti presentati.

L'istruttoria, per la verifica dei requisiti sopra indicati è eseguita a cura del responsabile del procedimento.
Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica per l'assegnazione dei punteggi.
Le domande che dovessero risultare nella condizione di non ammissibilità saranno oggetto di formale pronunciamento, previa comunicazione di avvio del procedimento in conformità a quanto previsto al riguardo dalla L.241/90 e,s.m.i.

Art. 12 – Criteri di selezione e valutazione delle domande

I progetti corrispondenti alle domande risultate ammissibili verranno valutati da un'apposita Commissione nominata con decreto del dirigente della P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione e servizi per il mercato del Lavoro (Centri Impiego) che svolgerà la valutazione ed individuerà, per ciascun progetto, le spese ammissibili.
La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri approvati dalla Giunta regionale con la delibera n. 1148/2015, relativa all' approvazione del documento attuativo del POR FSE 2014/2020,in quanto sono riferimento per tutte le azioni formative a finanziamento pubblico, di seguito riportati:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15

(peso 40)	2. Qualità e adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Punteggi Accreditamento (ACC)	10
	4. Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	50
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10

ACC (Punti accreditamento)
L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate. I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso.
La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:
- Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento: 4 punti;
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento: 3 punti;
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa: 2 punti;
- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma superiori a 28: 1 punto;
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento: 0 punti.

Nel caso di progetti presentati in ATI, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato facendo riferimento ai singoli componenti dell'ATI e calcolando la media dei punti di accreditamento dei singoli componenti la stessa ATI. La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punteggi posseduti dai componenti dell'ATI.
"Si precisa, inoltre, quanto segue:
- L'arrotondamento della media viene effettuato nella seguente maniera:
  - al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000 *[esempio: se la media è 27,5000, essa viene arrotondata a 28 (numero intero superiore) e a questo valore si applica la griglia; in questo caso, dunque, il Soggetto proponente otterrà 1 punto (da normalizzare e ponderare) relativamente all'indicatore ACC]*;
  - al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,5000 *[esempio: se la media è 27,4999, essa viene arrotondata a 27 (numero intero inferiore) e a questo valore si applica la griglia; in questo caso, dunque, il Soggetto proponente otterrà 0 punti relativamente all'indicatore ACC]*.
- Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:
  - 3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS abbia già completato attività formative;
  - 2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS abbia ancora ultimato attività formative."

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)
I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché sull'obbiettivo specifico pertinente del POR e sulle finalità generali perseguite con il POR FSE 2014/2020 (Incrementare l'occupazione e/o l'inclusione sociale, favorire le pari opportunità di genere, la non discriminazione, lo sviluppo sostenibile.
Saranno valutate inoltre:
- lettere di adesione e/o sostegno al progetto da parte di soggetti che risultano accreditati presso il MIUR ai sensi della Direttiva 170/2016, emanata dallo stesso Dicastero.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:
- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità di soggetti diversamente abili.
Il punteggio può variare tra 0 e 2
L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota dei soggetti appartenenti alla categoria target rispetto al totale dei destinatari previsti.
Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1.
Un ulteriore punto (cumulabile) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e didattiche, attrezzature, interprete e /o altre misure di accompagnamento risultanti efficaci per favorire la partecipazione dei soggetti target.

QPD (Qualità del progetto)
I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati elementi del tipo: a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali; b) contenuti formativi; c) presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento; d) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste; e) presenza di elementi innovativi; f) modalità di selezione e valutazione degli allievi; g) chiarezza nell'elaborazione progettuale.
Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:
- ottimo -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista)
I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:
- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

QUD (Qualità della docenza)
I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:
a) il titolo di studio
b) il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
d) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
e) l'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
f) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.
I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:
- ottimo -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;

- insufficiente -> 0 punti.

Il punteggio totale corrisponderà alla somma dei punteggi attribuiti per i singoli indicatori previsti, normalizzati e ponderati.
I progetti, in conformità a quanto disposto al riguardo dalla DGR n.1148/2015, possono essere ammessi a finanziamento solo nel caso in cui il loro punteggio totale risulti pari o superiore alla soglia minima di 60 punti.
Pertanto, i progetti che dovessero conseguire un punteggio inferiore a tale valore soglia non saranno ammessi alla graduatoria di cui al presente Avviso.
Anche tale condizione sarà formalizzata con apposito atto che conclude il procedimento avviato con apposita comunicazione agli interessati, in conformità alle disposizioni di cui alla L. 241/90 e, s.m.i.

Art. 13 – approvazione delle graduatorie

Sulla base del punteggio totale attribuito a ciascun progetto formativo verrà predisposta la graduatoria regionale.
Poiché in conformità alle disposizioni di riferimento il finanziamento può essere concesso solamente per i progetti che ottengono un punteggio finale pari o superiore a 60/100, i progetti con una votazione finale inferiore a tale limite non saranno ammessi alla graduatoria di cui al presente Avviso.
Le provvidenze previste dal presente Avviso, fino al limite massimo delle disponibilità finanziarie, verranno concesse per i progetti, collocati in graduatoria in ordine decrescente.

A parità di punteggio la posizione premiale verrà assegnata, ai sensi del documento attuativo, prioritariamente al progetto che ha ottenuto il punteggio più alto in riferimento al criterio relativo all'efficacia potenziale. Permanendo la situazione di parità, la posizione in graduatoria sarà determinata attraverso un sorteggio pubblico.

La graduatoria è formalmente approvata con atto dirigenziale, con il quale sarà anche concesso il finanziamento ai progetti che risultano collocati alla prima posizione.
L'atto su indicato sarà adottato entro 60 giorni dall'avvio del procedimento istruttorio delle domande, che decorre dal primo giorno lavorativo utile, successivo alla scadenza per la loro presentazione.
La graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Marche http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei e http://www.regiona.marche.it/Regione-utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-studio ed agli interessati verrà data comunicazione, a mezzo PEC, delle risultanze dell'istruttoria.
In caso di rinuncia da parte di uno o più beneficiari l'Amministrazione regionale potrà procedere allo scorrimento della sezione di riferimento della graduatoria approvata ai sensi del presente Avviso.

Art. 14 - Adempimenti a carico dei beneficiari e modalità di finanziamento

Relativamente alla gestione delle azioni formative ammesse alle provvidenze previste dal presente Avviso, i beneficiari, a pena di dichiarazione di decadenza dalle provvidenze su indicate, sono tenuti a:
- sottoscrivere l'Atto di adesione entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria;
- avviare le attività progettuali entro e non oltre il 60° giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'atto di adesione;
- formalizzare l'avvio delle attività didattiche almeno 10 giorni prima della data di inizio delle lezioni secondo le modalità indicate dal Manuale di riferimento;

- attuare il progetto in un periodo massimo di 12 mesi ai sensi della DGR 991/2017;
- presentare il prospetto finale di determinazione della sovvenzione delle attività entro e non oltre i 60 giorni successivi al termine dell'attività progettuale; oppure, se più favorevole: entro e non oltre i 60 giorni successivi alla data in cui è stato percepito il secondo anticipo o l'unico anticipo del 90% del contributo pubblico.

Eccezionalmente, per giustificati motivi, sarà possibile richiedere formalmente ed ottenere una proroga alle scadenze indicate ai punti precedenti, complessivamente ricompresa in un periodo massimo di un mese.

Oltre a quanto indicato al comma precedente, i beneficiari delle provvidenze sono obbligati, sempre a pena di decadenza, a:

1. attenersi, per la gestione e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del Manuale a costi standard di riferimento, vigente al momento della sottoscrizione della prevista convenzione/atto di adesione;
2. utilizzare per la gestione e rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema Informativo della formazione professionale (SIFORM);
3. pubblicizzare adeguatamente il sostegno finanziario del FSE;
4. attuare l'azione formativa coerentemente al progetto approvato e ammesso alle provvidenze di cui al presente Avviso, salvo eventuali giustificate variazioni, preventivamente autorizzate, in conformità al Manuale di riferimento;
5. mantenere, per l'intera durata del progetto, i requisiti che hanno determinato l'attribuzione di un punteggio premiale in sede di istruttoria e di ammissione a finanziamento. La decadenza totale dal finanziamento concesso verrà pronunciata qualora il punteggio totale ricalcolato, a seguito di eventuale modifica delle condizioni valutate a suo tempo, portasse il progetto al di fuori delle posizioni utili al finanziamento della graduatoria di riferimento;
6. rispettare le disposizioni vigenti in materia di gestione dei flussi finanziari pubblici;
7. conservare, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 140, la documentazione originale inerente i progetti finanziati per i quattro anni successivi alla chiusura dell'intervento.

Art. 15 – Sospensione o revoca del finanziamento

Le situazioni che determinano revoca o sospensione del finanziamento sono contemplate nel Manuale per la gestione delle attività di formazione professionale di riferimento (attualmente DGR 802/2112), che i soggetti richiedenti dichiarano di conoscere al momento della presentazione della domanda.
Altre disposizioni di revoca, criteri e modalità di restituzione o irregolarità non disciplinate dal Manuale di gestione e/o dal presente avviso sono regolate dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili secondo i principi di cui alla Legge 241/1990 e s.m.
La documentazione originale inerente i progetti finanziati, ai sensi dell'art. 140 del regolamento (UE) n. 1302/2013, deve essere conservata, dal beneficiario del finanziamento, per eventuali controlli, per quattro anni dalla data di conclusione dell'intervento.

Art. 16 – Controlli

La Regione Marche effettuerà controlli in itinere, amministrativi ed in loco, in conformità alla Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR Marche FSE 2014/2020 tramite gli uffici regionali preposti. L'Amministrazione adotterà eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo.

Art. 17 – Interazioni con il sistema di accreditamento

In presenza di segnalazione, motivata e debitamente sottoscritta o di accertamenti di non conformità nella gestione delle attività formative di cui al presente avviso, l'Amministrazione regionale, attraverso la struttura organizzativa competente in materia di Accreditamento delle strutture formative, applica quanto previsto dalla Delibera di Giunta n. 974/2008 e, se necessario, effettua una verifica diretta presso la sede operativa del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto, senza alcun obbligo di preavviso, ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 2.3 di cui all'Allegato 4 alla DGR n. 2164/2001.
Eventuali accertamenti di non conformità alle regole che disciplinano i processi formativi secondo gli standard previsti dal sistema di accreditamento determinano la sospensione o la revoca dell'accreditamento come previsto dalle delibere di giunta regionale n. 62/2001, n. 2164/2001 e s. m. e n. 1035/2010.

Art. 18 – Clausola di salvaguardia

L' Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, prima della stipula della Convenzione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni fissate dal presente Avviso.
Si ricorda che, qualora la su richiamata DGR n.80272012 dovesse subire modificazioni prima della sottoscrizione della prevista convenzione, le attività e la gestione delle relative spese dovranno conformarsi alle nuove disposizioni.

Art. 20 – Responsabile e termini del procedimento

Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90 è Gina Gentili funzionario della P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione e servizi per il mercato del Lavoro (Centri Impiego); tel. 071 8063840; e-mail:gina.gentili@regione.marche.it;
Il termine del procedimento di valutazione delle domande, che inizia il primo giorno utile successivo a quello di scadenza per la presentazione delle stesse, è indicativamente previsto entro il 31 ottobre 2016.

Art. 21 – Informazione e pubblicità

Il presente Avviso pubblico e la relativa documentazione è reperibile nel sito internet http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei e http://www.regiona.marche.it/Regione-utile/Istruzione-Formazione-e-Diritto-allo-studio Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla responsabile del procedimento, Gina Gentili – e-mail : gina.gentili@regione.marche.it . Sarà attivata nel sito, laddove necessario per chiarire disposizioni dell'Avviso pubblico, una sezione di risposte alla

domande pervenute da rendere accessibile a tutti gli interessati. Per l'assistenza tecnica alla procedura informatizzata del Sistema Informativo Regionale SIFORM ci si può rivolgere al seguente indirizzo di posta elettronica: siform@regione.marche.it od al seguente numero telefonico: 0718063442.

Art.22 - Tutela della privacy

I dati personali raccolti dalla P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione e servizi per il mercato del Lavoro (Centri Impiego) nello svolgimento del procedimento amministrativo saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente avviso ed in conformità al Decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei Dati Personali).
I dati a disposizione potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, dove previsto da norme di legge oppure di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali. Il titolare del trattamento dei dati è la P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione e servizi per il mercato del Lavoro (Centri Impiego). Il responsabile del trattamento dati è la Dirigente della P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione e servizi per il mercato del Lavoro (Centri Impiego) e presso la suddetta responsabile potranno essere esercitati i diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs. 196/03 graziella.gattafoni@regione.marche.it .

ALLEGATO A1

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
(in caso di soggetto singolo)

Marca da bollo

RACCOMANDATA A. R.

Alla Regione Marche
P.F. Istruzione Formazione
Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione
e servizi per il mercato del Lavoro (Centri Impiego)
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

Oggetto: DDPF n……. Avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione a favore dei docenti per la diffusione metodologia dittatica Montessori .

Il sottoscritto_____, cod. fisc._____
nato a _____il _____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____via_____n. ___ e sede operativa in _____via_____n._____
C.F.:_____P.IVA partita _____; PEC_____,
Tel_____:

CHIEDE

L'ammissione a finanziamento del progetto cod. SIFORM _____, in conformità all'Avviso emanato con decreto dirigenziale richiamato in oggetto per un importo pari a_____euro.

Alla presente istanza allega la seguente documentazione:

1. due copie del progetto redatte sull'apposito formulario mediante la procedura informatizzata (sito: http://www.siform.regione.marche.it) di cui una siglata, in ogni pagina, e firmata in originale dal sotoscritto;
2. autocertificazione attestante i requisiti richiesti di cui all'Allegato A3 dell'Avviso;
3. copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità;

Distinti saluti.

Data _____

_____
(***Firma per esteso e leggibile del legale rappresentante)***

ALLEGATO A2

SCHEMA DI DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
(da utilizzare nel caso di ATI/ATS)

Marca da bollo

RACCOMANDATA A. R.

RACCOMANDATA A. R.

Alla Regione Marche
P.F. Istruzione Formazione
Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione
e servizi per il mercato del Lavoro (Centri Impiego)
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

Oggetto: DDPF n. - Avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione a favore dei docenti per la diffusione metodologia dittatica Montessori .

Il sottoscritto_____cod.Fisc_____ nato a _____il _____ in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in_____via_____ n. _____e sede operativa in _____ via _____ C.F..:_____e partita IVA_____PEC_____, e-mail_____, tel_____:

e quale capofila dell'

	Costituita[1]	**Da Costituire**[2]
Associazione Temporanea di Impresa (ATI)		
Associazione Temporanea di Scopo (ATS)		

CHIEDE

[1] Indicare denominazione, estremi atto di costituzione ed elencare tutti i partner (denominazione e ragione sociale).
[2] Elencare tutti i partner(denominazione e ragione sociale).

L'ammissione a finanziamento del progetto cod SIFORM _____,in conformità all'Avviso pubblico emanato con il decreto dirigenziale richiamato in oggetto, per un importo pari a_____

Alla presente istanza allega la seguente documentazione:

1. due copie del progetto redatto sull'apposito formulario mediante la procedura informatizzata (sito: http://www.siform.regione.marche.it) di cui una siglata, in ogni pagina, e firmata in originale dal sotoscritto, in rappresentanza dell'ATI/ATS costituita. Nel caso di ATI/ATS una copia del progetto andrà firmta e siglata in ogni pagina da parte del legale rappresentante di ciascun soggetto partner;
2. autocertificazione attestante i requisiti richiesti di cui all'Allegato A3 dell'Avviso. Tale documento, nel caso di ATI/ATS da costituire, andrà prodotta per ciascuno dei soggetti partner, corredato da copia del documento d'identità di ciascuno dei sottoscrittori;
3. copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità del sottoscritto;
4. copia dell'atto di costituzione dell'ATI o ATS regolarmente registrato, laddove l'Associazione sia già costituita.

   Distinti saluti.

Data _____

_____

(***Firma per esteso e leggibile del legale rappresentante)***

ALLEGATO A3

Modello da utilizzare nel caso di proponente singolo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di " _____ " con sede in _____ , Via _____ , n. _____, con riferimento all'Avviso pubblico per _____ di cui al decreto n ____ del _____,
Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

a. che il soggetto rappresentato è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e formazione professionale con Decreto n. _____ del _____ .
   In alternativa: che il soggetto rappresentato ha presentato alla P.F. Formazione Professionale della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e formazione professionalein data_____;
b. che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
c. di aver preso visione e di accettare le disposizioni di cui all'Avviso al quale intende partecipare;
d. di conoscere le disposizioni contenute nel Manuale di riferimento di cui alla DGR n. 802 del 4/06/2012;
e. di essere a conoscenza della applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE
f. che il soggetto rappresentato è in regola con le disposizioni di cui alla L. 68/99.

In fede

_____,_____
(luogo e data)

_____
(***Firma per esteso e leggibile del legale rappresentante)***

N.B: Allegare copia fotostatica di documento d'identità in corso di vigenza del dichiarante

ALLEGATO A4

Modello da utilizzare nel caso di proponente in ATI/ATS già costituita
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di " _____ " con sede in _____ , Via _____ , n. _____, con riferimento all'Avviso pubblico per _____ di cui al decreto n ____ del _____, nonché in qualità di legale rappresentante dell'ATI/ATS costituita con Atto n_____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché

DICHIARA

a. che il soggetto rappresentato è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e formazione professionale con Decreto n. _____ del _____ .
In alternativa: che il soggetto rappresentato ha presentato alla P.F. Formazione Professionale della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e formazione professionalein data_____;

b. che i partner aderenti all'ATI/ATS rappresentata relativamente all'accreditamento per la macrotipologia richiesta risultano come rispettivamente indicato nel seguente prospetto

Denominazione Ente partner	***Estremi atto di accreditamento***	***Data di presentazione domanda di accreditamento***

c. che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
d. di aver preso visione e di accettare le disposizioni di cui all'Avviso al quale intende partecipare;
e. di conoscere le disposizioni contenute nel Manuale di riferimento di cui alla DGR n. 802 del 4/06/2012;
f. di essere a conoscenza della applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE
g. che il soggetto rappresentato è in regola con le disposizioni di cui alla L. 68/99.

In fede_____,_____
(luogo e data)

_____
(***Firma per esteso e leggibile del legale rappresentante)***

N.B: Allegare copia fotostatica di documento d'identità in corso di vigenza del dichiarante

ALLEGATO A5

Modello da utilizzare nel caso di proponente in ATI/ATS da costituirsi (va prodotta per ciascun partner)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di " _____ " con sede in _____ , Via _____ , n. _____, con riferimento all'Avviso pubblico per _____ di cui al decreto n ____ del _____, nonché in qualità di legale rappresentante dell'ATI/ATS costituita con Atto n_____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché

DICHIARA

a. che il soggetto rappresentato è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e formazione professionale con Decreto n. _____ del _____ .

In alternativa: che il soggetto rappresentato ha presentato alla P.F. Formazione Professionale della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia obbligo formativo per i percorsi di Istruzione e formazione professionalein data_____;

b. di volersi costituire, qualora il progetto che si propone venisse ammesso a finanziamento, in

☐ ATI: Associazione Temporanea di Impresa
☐ ATS:Associazione Temporanea di Scopo
con i seguenti soggetti:

1) denominazione (o ragione sociale) – in qualità di Capofila _____
con sede in _____ , Via _____ , n. _____
2) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____ , Via _____ , n. _____
3) denominazione (o ragione sociale) _____
con sede in _____ , Via _____ , n. _____

c. che il soggetto capofila di detta Associazione è stato individuato in:_____;
d. che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
e. di aver preso visione e di accettare le disposizioni di cui all'Avviso al quale intende partecipare;
f. di conoscere le disposizioni contenute nel Manuale di riferimento di cui alla DGR n. 802 del 4/06/2012;
g. di essere a conoscenza della applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE
h. che il soggetto rappresentato è in regola con le disposizioni di cui alla L. 68/99.

In fede_____,_____ _____
(luogo e data) (Fi***rma per esteso e leggibile del legale rappresentante)***

N.B: Allegare copia fotostatica di documento d'identità in corso di vigenza del dichiarante

Allegato B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di " _____ "; P.IVA_____,con sede in _____ , Via _____ , n.e sede operativa in_____, via_____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché

DICHIARA

a. di disporre di locali idonei a sperimentare la metodologia educativa montessoriana;
b. di essere in possesso di tutti i materiali educativi montessoriani necessari per ogni specifico ordine di scuola;
c. di individuare formatori che abbiano già maturato esperienze di formazione per i corsi di specialistica montessoriana

In fede_____,_____ _____
(luogo e data) (Fi***rma per esteso e leggibile del legale rappresentante)***

N.B: Allegare copia fotostatica di documento d'identità in corso di vigenza del dichiarante

POR FSE 2014/2020
REG. (UE) N. 1303/2013 - REG. (UE) N. 480/2014
PROGETTI FORMATIVI A COSTI STANDARD

Di seguito vengono date indicazioni delle principali verifiche che verranno effettuate dalla PF "Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari" qualora il progetto finanziato con fondi POR FSE 2014-2020 rientri nel campione di controllo.

Se nel corso della programmazione, si verificheranno integrazioni e/o modifiche ai regolamenti comunitari, o alle leggi nazionali di riferimento, la lista dei controlli da effettuare sarà conseguentemente adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito web **www.europa.marche.it/audit.**

Tipologia di operazione: **progetti formativi a costi standard**

Prima di effettuare la visita presso la sede dell'ente formativo, i funzionari regionali controllano il fascicolo documentale depositato presso l'ufficio amministrativo competente per accertare che:

- l'ente ed il relativo progetto formativo presentato possiedano tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: accreditamento, idoneità locali, qualità della docenza, tipologia di allievi, unità di costo standard, ecc..);
- il responsabile del procedimento dell'ufficio competente abbia comunicato all'ente formativo l'esito dell'istruttoria iniziale e l'ammissione in graduatoria e che questo abbia comunicato la propria accettazione;
- l'ente formativo abbia trasmesso la documentazione di inizio attività (selezione allievi, comunicazione inizio corso, calendario lezioni, elenco allievi e composizione classi, curriculum docenti, idoneità locali, comunicazione Inail in caso di stage, ecc.);
- eventuali variazioni (di docenza, di calendario, di allievi ecc..), o richieste di proroga del progetto siano state comunicate dall'ente formativo all'ufficio competente e che siano state, da questo, regolarmente approvate;
- l'ente formativo abbia trasmesso la documentazione di fine attività (prospetto finale delle ore corso e ore allievo, registri didattici, schede riepilogative ore docenza, allievi e personale non docente, esami finali, certificati di frequenza, ecc.)
- la concessione dell'anticipo/i e del saldo sia stata effettuata secondo le modalità e dietro presentazione della documentazione prevista da bando (dichiarazione ore corso, fideiussione, determinazione della sovvenzione, fatture ecc.);
- l'ente formativo abbia inserito nel sistema informativo regionale "Siform", i dati di monitoraggio (ore docenza e ore allievo), scansionato i registri didattici e non didattici e presentato le domande di dichiarazione trimestrali.

Al termine delle verifiche di cui sopra, i funzionari incaricati procederanno al controllo presso la sede dell'ente formativo, previa comunicazione tramite PEC; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'ente, o un suo delegato. La verifica verterà sulla seguente documentazione amministrativo-contabile:

- un campione dei documenti di spesa e relativi pagamenti a fornitori e docenti ecc.;
- gli originali dei registri didatti e non didattici;
- presenza di una contabilità separata, o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto formativo, tali da consentirne un'individuazione immediata;
- le annotazioni contabili e/o reddituali dell'incasso del contributo;
- presenza dei loghi ai fini del rispetto degli adempimenti relativi alla normativa comunitaria in materia di pubblicità, in registri, attestati di frequenza, ecc..

I funzionari incaricati della visita sul posto potranno documentare la realizzazione dell'intervento (aule didattiche, attrezzature usate ecc.), anche attraverso materiale fotografico.

Al termine, verrà rilasciato un verbale di sopralluogo a firma dei funzionari incaricati e del legale rappresentante dell'azienda, o di un suo delegato.